

## FUJIFILM X-A5 ENTRY LEVEL DA 24 MEGA



L'ultima arrivata tra le [mirrorless APS-C](#) si chiama Fujifilm X-A5. In attesa che sia ufficiale la Fujifilm X-H1, che sarà probabilmente presentata il 15 febbraio ma di cui le solite indiscrezioni della Rete ci hanno già detto tutto. Assieme alla fotocamera, la Casa giapponese ci presenta questo modello corredata con un nuovo e piccolo zoom.

Molto compatta ed essenziale, tanto da essere la mirrorless più leggera della serie X, non rinuncia alle sofisticate tecnologie avanzate. Intanto un nuovo sensore da 24.2 Megapixel, poi la possibilità di registrare clip video in 4K, lo schermo ribaltabile di 180 gradi, la nuova tecnologia Bluetooth per inviare a smartphone e postare in rete le immagini appena scattate. Il tutto, compreso l'obiettivo zoom XC15-45mm proposto in kit, pesa 496 grammi.

Come oramai abitudine, la X-A5 offre numerose funzioni e modalità. Tra queste citiamo il Portrait Enhancer che fornisce una migliore riproduzione delle tonalità della pelle del viso. E proprio sul ritratto, anche nella versione autoritratto o selfie, come si dice oggi, si concentrano altre possibilità di ripresa. Lo schermo LCD ribaltabile di 180 gradi prima di tutto. Quando è ribaltato,



per facilitare la ripresa, la ghiera di comando posteriore passa automaticamente sulla posizione zoom e di scatto. Inoltre si attiva anche la funzione Eye AF che mette a fuoco il punto classico per il ritratto: gli occhi.

C'è anche una nuova interfaccia utente chiamata GUI Touch, molto intuitiva che permette, con il tocco delle dita, di controllare l'effetto dei Filtri Avanzati e degli Effetti Pellicola che si desiderano ottenere. Terminiamo con la funzione High-Speed HD per slow motion fino a quattro volte più lente e quella Multi Focus che fonde immagini 4K per avere particolari profondità di campo. L'apparecchio sarà proposto in kit con lo zoom XC15-45mm da marzo 2017.

[GUARDA LE CARATTERISTICHE](#)



Siglato Fujinon XC15-45 F3.5-5.6 OIS PZ, il nuovo zoom è obiettivo che va ad aggiungersi agli altri con attacco X. Si tratta di uno zoom tuttofare, corrispondente a un 23-69mm del formato pieno. Incorpora la stabilizzazione ottica, il motore di messa a fuoco passo passo e un motore per la zoomata.

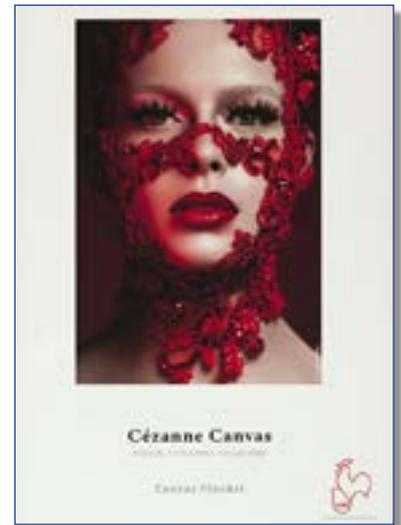
Le velocità di zoomata sono due e le possiamo selezionare con facilità ruotando l'anello di comando presente sull'obiettivo. Questa caratteristica certo strizza l'occhio a quanti lo useranno per girare video. Non dimentichiamo che verrà proposto in kit con la X-A5 la quale fornisce video fino a 4K.

Tra le altre caratteristiche troviamo la messa a fuoco fino a 5 centimetri di distanza dalla lente frontale, che permette di avere un rapporto di riproduzione di 0.24. Rapporto molto interessante per chi si dedica alla fotografia a distanza ravvicinata.

[GUARDA NEL DETTAGLIO](#)

[PMSTUDIONEWS.COM](http://PMSTUDIONEWS.COM)

## CEZANNE CANVAS PREZIOSA COME TELA DI PITTORI



L'hanno battezzata col nome Cézanne Canvas. E' una tela, non per pittori ma per fotografi. E' proposta da [Hahnemuehle](#), lo storico produttore di carte e tele per la stampa fotografica fine art. Una stampante digitale a getto d'inchiostro e... voilà, anche Cezanne sarebbe stato contento.

La superficie della tela, di cotone bianco naturale non trattata con sbiancanti ottici, presenta una fine texture molto precisa. Rivestita da uno strato mat, offre stampe destinate a durare nel tempo. Promette colori squillanti, la scelta del nome Cézanne non è casuale. La sua grammatura è di 430gr per metro quadro. La particolare struttura garantisce la necessaria elasticità per tenderla su telaio, proprio come la tela di un pittore. Tra le altre caratteristiche del prodotto, va sottolineata la compatibilità con inchiostri a pigmenti e dye based; ottempera alla normativa ISO 9706, conforme alle normative per gallerie e musei. Infine, nota per chi stampa, [i profile ICC si possono ottenere QUI](#).

[TUTTE LE CARATTERISTICHE](#)

## REPORTAGE DAL FREDDO CON NIKON D5

Venire dal freddo, nel linguaggio delle spie inventato da Le Carré, significa uscire dall'anonimato. Le immagini di Joel



Marklund, testimonial, anzi ambassador come usa dire oggi, vengono doppiamente dal freddo. Fanno uscire dall'anonimato e dallo stereotipo la comunità Sami, etnia che vive oltre il Circolo Polare Artico, in una fascia che va dalla Norvegia alla Russia.

“Le storie migliori - racconta Marklund-- non vengono necessariamente dai luoghi più esotici o dagli angoli più reconditi della

Terra. Non sono in molti ad aver raccontato la storia dei Sami, così, essendo cresciuto a Boden (Svezia), accanto a dove risiedono alcune delle loro comunità, mi sentivo obbligato e al tempo stesso onorato ad essere io a raccontarla”.

Nell'immaginario turistico i Sami sono classificati come semplici allevatori di renne, nomadi delle latitudini artiche. Marklund ha, invece, tratto i Sami dal luogo comune, documentando, ad esempio, le giornate di Maxida Marak, divisa tra la vita tradizionale e lo studio presso l'accademia di danza di Stoccolma.

Il reportage, che ha occupato il fotografo per circa sei settimane, è stato realizzato con corpi macchina [Nikon D5](#) e obiettivi Nikkor AF-S 35mm f/1.4G, AF-S Nikkor 50mm F1.4G e 70-200mm F2.8G ED VR II..

[CHI E' JOEL MARKLUND](#)



## VITA CON LA FOTOGRAFIA, IMMAGINI CON SIGMA

Il miglior modo per apprezzare comodità ed efficienza di un'automobile è provarla su strada. Il miglior modo per apprezzare la qualità di una macchina fotografica, di un obiettivo è scattare fotografie. Certo, i dati su profondità colore, linee per millimetro e quant'altro sono importanti. Ma non bastano. Bisogna vedere i risultati, che non si possono imprigionare in tabelle.

Sigma, il noto costruttore di obiettivi universali e anche di macchine fotografiche, ne è convinto. Nel 2014 lanciò, in Giappone, il quadrimestrale SEIN. La parola è tedesca e vuol dire “essere”. Nelle sue pagine non ci sono solamente immagini realizzate con apparecchiature Sigma, ma anche interventi critici e filosofici sulla fotografia. Non mancano panoramiche, visive e scritte, sulla fabbrica di Aizu, su nel nord del Giappone, dove l'aria è più pulita e meglio adatta alle lavorazioni dell'elettronica.

Anni fa, proprio ad Aizu conobbi Michihiro Yamaky, il fondatore di Sigma. Era un inverno di laghi ghiacciati e cigni sulle rive, confusi nel bianco della neve. Nel giardino del Ryokan, albergo tradizionale giapponese, le geometrie degli alberi, potati secondo rigoroso progetto, erano incappucciate da leggerissimi teli. Che il freddo non li danneggiasse, sciupando la loro matematica bellezza. Rigore, bellezza, tradizione. La filosofia di Yamaky-san e della sua azienda si materializzava davanti ai nostri occhi.

Finora potevi apprezzare apprezzare questa filosofia nelle pagine di SEIN. Da oggi anche nel web: SEIN è diventato anche, come si dice, un web magazine. “Desideriamo presentare ai nostri lettori modi nuovi e freschi di pensare e immaginare e illustrare la ricerca costante di Sigma nel produrre apparecchiature ottiche innovative di altissima qualità”. Questo recita il comunicato stampa con il quale la Casa annuncia l'evento. La rivista è in inglese, sarà aggiornata più volte al mese e la potete leggere [QUI](#). E.P.

## LITHUANIAN STORIES: INCONTRO CON I SOPRAVVISSUTI



L'associazione Lapteviečiai svolge l'importante compito di trasmettere la memoria di quanto accaduto in Lituania durante l'occupazione Sovietica. Un regime che ha oppresso la Lituania fino al 1990, quando finalmente il Paese, primo tra i Paesi Baltici, conquistò la sua indipendenza.

In una giornata autunnale, fredda e piovosa, siamo stati invitati a partecipare alla Santa Messa in memoria delle persone che morirono in Siberia. Si celebrava presso la Chiesa di San Michele Arcangelo in Kaunas, seconda città del Paese, dopo la capitale Vilnius.

[GUARDA LA PHOTO GALLERY](#)